



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

AREA LAVORI PUBBLICI SERVIZIO VIABILITA'

Determinazione N. 3639 / 2019

Responsabile del procedimento: GUERRATO ROSSELLA

Oggetto: DETERMINAZIONE A CONTRATTARE PER L'ACQUISIZIONE, MEDIANTE MERCATO ELETTRONICO, DEL SERVIZIO DI INDAGINI CONOSCITIVE SUI MATERIALI ESISTENTI A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA E DI REALIZZAZIONE DELLE PROVE DI LABORATORIO SUI NUOVI MATERIALI DA COSTRUZIONE E DELLE PROVE DI CARICO SU PALI E SU IMPALCATO DEI MANUFATTI DI COMPETENZA DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA, DELL'IMPORTO COMPLESSIVO DI 184.000,00 EURO - CIG: 8139670C24

Il dirigente

Premesso che l'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56:

- i. al comma 16, stabilisce che le città metropolitane, subentrando alle province omonime, ne esercitano le funzioni;
- al comma 10 prescrive che lo statuto metropolitano, nel rispetto delle norme della stessa legge 7 aprile 2014, n. 56, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente, ivi comprese le attribuzioni degli organi nonché le articolazioni delle loro competenze;
- al comma 50 dispone, tra l'altro, che alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico (d.lgs 18 agosto 2000, n. 267);

visti:

- i. il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" (di seguito d.lgs. 267/2000), in particolare, l'articolo 107 che definisce le funzioni e le responsabilità dei dirigenti;
- i. lo statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della conferenza dei sindaci n. 1 del 20 gennaio 2016, in particolare l'art. 28 che disciplina le modalità di esercizio delle competenze dirigenziali;
- ii. il nuovo regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con decreto del Sindaco metropolitano n. 1 del 03/01/2019, con efficacia dal 29/01/2019, applicabile in virtù del principio di continuità amministrativa, in particolare l'art. 12 "Conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali" che individua il ruolo e le funzioni dei dirigenti e l'art. 13, comma 1,

punto a lett. a4, che tra i compiti del dirigente indica “ impegnano le spese ed accertano le entrate riferite alle strutture cui sono preposti;

iii. il decreto del Sindaco metropolitano 33 del 29.03.2019 relativo all’attribuzione dell’incarico dirigenziale del Servizio Viabilità;

considerato che:

- i. con deliberazione n. 30 del 21/12/2018 il Consiglio metropolitano ha approvato il documento unico di programmazione (DUP) e il bilancio di previsione per gli anni 2019-2021;
- ii. con decreto del Sindaco metropolitano n. 10 del 18/01/2019 - immediatamente eseguibile – è stato approvato il PEG - Piano esecutivo di gestione 2019-2021 nel quale è previsto per il Servizio Viabilità, tra gli altri, l’obiettivo gestionale n. OG0240 “Sviluppo della rete viaria ed Espropri propri”;

considerato che nell’ambito degli obiettivi strategici della Città Metropolitana, risulta necessario garantire una viabilità sicura mediante il monitoraggio sulle strutture stradali del territorio metropolitano, che permetta di tenere sotto controllo la vita utile delle stesse, la loro durabilità, in modo da prevenire danni non recuperabili o catastrofici, programmando altresì le attività di manutenzione sui ponti del territorio metropolitano in maniera graduale e non mediante interventi di somma urgenza, generalmente più costosi e più impattanti in termini di disagi ai cittadini.

dato atto che la Città metropolitana di Venezia ha affidato il servizio di monitoraggio dei manufatti di competenza secondo il metodo di valutazione numerica e per alcune delle strutture è stata emessa una informativa contenente le anomalie riscontrate;

posto che, come previsto dal cap. 8.3 delle NTC 2018, qualora nelle costruzioni esistenti sia accertata una riduzione evidente della capacità resistente e/o deformativa della struttura o di alcune sue parti dovuta ad azioni ambientali, significativo degrado e decadimento delle caratteristiche meccaniche dei materiali, azioni eccezionali, situazioni di funzionamento ed uso anomalo, deformazioni significative imposte da cedimenti del terreno di fondazione, risulta necessario sottoporre le stesse a valutazione di sicurezza;

dato atto che per procedere in maniera corretta alla valutazione della sicurezza, è necessario procedere con l’esecuzione di indagini conoscitive dei materiali costituenti la struttura dei manufatti, in modo da raggiungere un buon grado di conoscenza della stessa ed in particolare le seguenti prove:

- prova pacometrica (indagine non distruttiva);
- verifica visiva posizione e diametro barre di armatura per conferma prova pacometrica;
- sondaggio spessore elementi non strutturali (pavimentazione);
- prova di rottura a compressione su carota di cls (prova distruttiva);

- prova ad ultrasuoni SONREB sul cls (prova non distruttiva);
- prelievo di spezzone di barra di armatura lenta per rottura a trazione (prova distruttiva sull'acciaio);
- prova di durezza dell'acciaio lento (prova non distruttiva);
- tomografia (pali di fondazione);
- rilievo del quadro fessurativo;
- indagine visiva delle armature per rilievo dello stato di ossidazione/corrosione (da effettuare eventualmente dove la rimozione del copriferro deve essere già realizzata per eseguire la verifica visiva della posizione e del diametro delle barre);
- prova di profondità di carbonatazione del cls;
- prova di attacco da cloruri sul cls;
- prova di presenza di solfati nel cls;
- analisi per diffrazione per presenza di ettringite nel cls;
- indagine endoscopica.

dato atto che i manufatti sottoposti a valutazione di sicurezza risultano essere i seguenti:

- S.P. 07 “Rebosola” – ID manufatto 040 – Ponte sul Brenta-Bacchiglione-CanalMorto in Comune di Chioggia
- S.P. 43 “Portegrandi-Caposile” – ID manufatto 060 – Ponte sulla Piave Vecchia a cavallo tra i comuni di San Donà di Piave e di Musile di Piave
- S.P. 59 “ S. Stino – Caorle” – ID manufatto 240 – Ponte sul canale Riello in Comune di Caorle
- S.P. 85 “Cavarzere-Corte Dolfina” ID manufatto 010 – Ponte sull’Adige a S.Pietro in Comune di Cavarzere;
- S.P. 17 “Prozzolo-Vigonovo” – ID manufatto 040 – Ponte sul fiume Brenta in Comune di Vigonovo;
- S.P. 19 “Dolo-Caponogara” – ID manufatto 030 – Ponte su sedime Idrovia in Comune di Dolo;
- S.P. 61 dir 1 “S.Stino- Annone Veneto” – ID manufatto 010 – Ponte sul Livenza in Comune di S. Stino di Livenza;
- S.P. 14 “Liettolli- Lova” – ID manufatto 080 – Ponte girevole sul Taglio Novissimo in Comune di Capagna Lupia
- S.P. 62 “Torre di Mosto-Caorle” – ID manufatto 110 – Ponte girevole sul canale Saetta in Comune di Caorle;
- S.P. 42 “Jesolana” – ID manufatto 170 – Ponte sul canale Collettore Principale Secondo in Comune di Eraclea;
- S.P. 42 “Jesolana” – ID manufatto 210 – Ponte sul canale Collettore Principale Primo in Comune di Caorle

considerato inoltre che solo a seguito di valutazione di sicurezza dei manufatti, la Città metropolitana di Venezia è in grado di predisporre il programma triennale delle opere pubbliche con gli stanziamenti necessari per gli interventi di risanamento conservativo e di consolidamento statico dei manufatti, che necessitano di tali interventi;

dato atto che in base a quanto previsto dall'art. 167 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, durante l'esecuzione degli interventi previsti nel programma triennale, è necessario procedere agli accertamenti e alle verifiche tecniche obbligatorie previste dalla normativa vigente per l'accettazione dei materiali utilizzati per la realizzazione degli interventi ed in particolare:

- prova di rottura a compressione su cubetto di cls;
- prova di rottura a trazione, di piegatura e di rilievo marchio su spezzone di barra di acciaio per c.a.;
- prova di rottura a trazione e di resilienza su tallone di acciaio per carpenteria metallica;
- analisi chimiche su tallone di acciaio per carpenteria metallica;
- prova di carico statica su palo di fondazione;
- prova di carico statica su impalcato stradale;
- prova di carico dinamica su impalcato stradale.

dato atto che i manufatti sottoposti ad interventi di risanamento conservativo e consolidamento statico risultano essere i seguenti:

- S.P. 12 "Casello 9 - Piove di Sacco" - ID manufatto 070 - Ponte sul fiume Brenta a Sandon in Comune di Fossò;
- S.P. 59 " S. Stino – Caorle" – ID manufatto 270 – Ponte sul canale Saetta in Comune di Caorle
- S.P. 70 "Portogruaro-Brussa" – ID manufatto 200 – Ponte sul canale Cavanella, località Vallevecchia in Comune di Portogruaro.
- S.P. 12 "Casello 9 – Piove di Sacco" – ID manufatto 010 – Ponte sul Naviglio Brenta a cavallo tra il Comune di Stra e di Fiesso d'Artico
- S.P. 54 "San Donà – Caorle" - ID manufatto 180 – Ponte sul Livenza a Porto S. Margherita in Comune di Caorle
- S.P. 90 "Eraclea Mare" – ID manufatto 040 - Ponte sul canale Revedoli in Comune di Eraclea
- S.P. 04 "Gorzone" – ID manufatto 030 – Ponte sul canale Brentone Vecchio in Comune di Chioggia
- S.P. 42 "Jesolana" – ID manufatto 050 – Ponte sul canale Secondo in Jesolo
- S.P. 42 "Jesolana" – ID manufatto 060 – Ponte sul canale Nono in Jesolo

premesso che è stato individuato l'Ing. Rossella Guerrato, Funzionario Tecnico LL.PP. del Servizio Viabilità della Città metropolitana di Venezia, quale Responsabile del Procedimento del servizio suddetto ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 e s.m.i.;

considerato che l'importo stimato per la realizzazione delle indagini da porre a base di gara è pari ad Euro 184.000,00 oneri fiscali e previdenziali esclusi;

visto l'elenco prezzi, allegato al presente provvedimento (allegato A), in cui sono individuate le prove, i mezzi e le attrezzature che la Città metropolitana di Venezia, intende affidare con il presente provvedimento;

visti:

- i. il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (di seguito anche d.lgs. 50/2016) e s.m.i. ed, in particolare l'art. 36 relativo ai contratti sotto soglia nei settori ordinari;
- ii. l'art. 32 comma 2 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., secondo cui prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- iii. l'art. 192 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale stabilisce che la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione a contrattare, indicante il fine, l'oggetto, la forma e le clausole ritenute essenziali del contratto che si intende stipulare, le modalità di scelta del contraente e le ragioni che ne sono alla base;
- iv. l'art- 35 comma 1 lettera c) del D.lgs. 50/2016, che fissa in €. 221.000,00 le soglie per gli appalti pubblici di forniture, di servizi;
- v. la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (finanziaria 2007)" che all'art. 1 comma 450 prevede che "Dal 1° luglio 2007, le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, per gli acquisti di beni e servizi al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui dall'[articolo 3](#) del D.Lgs. 50/2016;

stabilito:

- i. di ricorrere, pertanto, alla procedura per la scelta del contraente, ammessa dall'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., in quanto l'importo da porre a base di gara per il servizio tecnico oggetto della presente determinazione rientra nei limiti imposti dalla

- normativa;
- ii. di avvalersi ai sensi dell'art. 36, comma 6 del D. Lgs. 50/2016 del mercato elettronico della pubblica amministrazione mediante Richiesta di Offerta (R.D.O.) rivolta a 5 (cinque) operatori economici abilitati a uno o più delle seguenti categorie:
- “Servizi di supporto specialistico”
 - “Servizi di Valutazione della Conformità”
 - “Servizi Professionali – Architettonici, di costruzione, ingegneria, ispezione e catasto stradale”.
- iii. che i soggetti da invitare alla procedura negoziata mediante R.d.O. saranno individuati sulla base di una indagine di mercato;

considerato che in data 23/10/2019 è stato pubblicato nella Sezione “Bandi di Gara” della Città metropolitana di Venezia un avviso di indagine di mercato per l’acquisizione di manifestazione d’interesse da parte di operatori economici per l’affidamento del servizio di indagini conoscitive sui materiali esistenti a supporto della valutazione della sicurezza e di realizzazione delle prove di laboratorio sui nuovi materiali da costruzione e delle prove di carico su pali e su impalcato dei manufatti di competenza della Città metropolitana di Venezia

dato atto che entro il termine fissato dall’avviso per la raccolta delle manifestazioni di interesse degli operatori economici (07 novembre 2019 ore 12:00) sono pervenuti un numero pari a 24 soggetti;

verificato che essendo pervenute un numero maggiore di 5 manifestazioni d'interesse, la stazione appaltante procederà alla selezione dei soggetti mediante sorteggio, svolto in seduta pubblica che si svolgerà con le modalità che verranno comunicate con apposito avviso pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente;

considerato che l'aggiudicazione del contratto avverrà con il criterio di cui all’art. 95, comma 4 lett. b) , del D.Lgs. n. 50/2016, ossia il criterio del minor prezzo, determinato mediante ribasso sull’elenco prezzi posto a base di gara, in quanto trattasi di servizio:

- i. con caratteristiche standardizzate, in quanto la metodologia delle prove è eseguita secondo degli standard UNI;
- ii. il cui costo della manodopera è inferiore al 50 per cento dell’importo totale del contratto;

viste le misure di prevenzione della corruzione allegata al Piano Triennale di prevenzione della Corruzione 2019-2020-2021 della Città Metropolitana di Venezia adottato con atto del Sindaco metropolitano n. 16 del 29/01/2019, ed in particolare la misure B.6 e B.8 applicabile alla procedura di cui alla presente determinazione;

verificato che:

- i. in ordine alla misura B.6 la selezione dei contraenti avviene attraverso il MEPA;
- ii. in ordine alla misura B.8 l'avviso di indagine di mercato pubblicato in data 23/10/2019 è rimasto pubblicato per 15 gg;

dato atto che in relazione alla procedura di selezione del contraente è stato richiesto all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture il Codice di identificazione del procedimento di selezione del contraente, denominato anche Codice Identificativo Gare (CIG), in base a quanto previsto dalla deliberazione del 21 dicembre 2011 della stessa autorità e si provvederà al pagamento del contributo dovuto;

visti:

- i. gli articoli 182 e seguenti del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", che regolano il procedimento di spesa;
- ii. il nuovo regolamento di contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 18 del 24 settembre 2019;

dato atto che la spesa complessiva di Euro 233.459,20 oneri previdenziali e fiscali compresi, trova copertura finanziaria nel Bilancio 2019:

- per Euro 3.248,12 al capitolo 2100502212152159/0 "INCARICHI PER PROFESSIONISTI ESTERNI", con prelievo dal Fondo di Riserva di cui al Decreto n. 92/2019;
- per Euro 55.278,77 al capitolo 2100502212152159/0 "INCARICHI PER PROFESSIONISTI ESTERNI", con fondi resisi disponibili, giuste determinazioni n. 3467 del 29/11/2019 e n. 3468 del 29/11/2019;
- per euro 100.000,00 al capitolo 2100502212152159/4 "INCARICHI PER PROFESSIONISTI ESTERNI", con avanzo di amministrazione di cui al Decreto n. 5/2019;
- per Euro 74.932,31 al capitolo 2100502212152159/99 "INCARICHI PER PROFESSIONISTI ESTERNI", mediante alienazioni immobiliari, giusta vendita Istituto Zooprofilattico, giusta determinazione n. 1147/2019;

dato atto che l'affidamento in oggetto relativamente alla Città metropolitana di Venezia rientra nell'obbligo di contribuzione a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture previsto dall'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23/12/2005 n. 266, a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, giusta Delibera n. 1174 del 19 dicembre 2018, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 6 marzo 2019;

richiamati:

- l'allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011- art. 5.1 in base al quale il provvedimento di impegno deve annotare l'intero importo della spesa, e la registrazione dell'impegno che ne consegue, a valere sulla competenza, avviene nel momento in cui l'impegno è giuridicamente

perfezionato, con imputazione agli esercizi finanziari in cui le singole obbligazioni passive risultano esigibili;

- l'allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011- art. 5.3 in base al quale le spese di investimento sono impegnate negli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive derivanti dal contratto o della convenzione avente ad oggetto la realizzazione dell'investimento, sulla base del relativo cronoprogramma. Anche per le spese di investimento che non richiedono la definizione di un cronoprogramma, l'imputazione agli esercizi della spesa riguardante la realizzazione dell'investimento è effettuata nel rispetto del principio generale della competenza finanziaria potenziato, ossia in considerazione dell'esigibilità della spesa;

verificato che la spesa di investimento per complessivi Euro 233.459,20 assunta con il presente provvedimento, finanziata con le fonti di finanziamento sopra specificate risulta iscritta nel Bilancio 2019-2021 capitolo n. 2100502212152159 agli articoli suddetti del PEG 2019, sarà esigibile nel 2020 e pertanto risulta necessario imputare correttamente la somma nel Bilancio 2020 allo stesso capitolo ed articoli di spesa mediante attivazione del FPV 2019;

richiamati:

- il Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 – paragrafo 5.4.9) che specifica come avviene la costituzione del FPV, in presenza di spese d'investimento per lavori pubblici di cui al D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 esigibili negli anni successivi, anche se non interamente impegnate;
- la delibera n. 439/2018 della Corte dei Conti sezione Veneto con la quale viene esplicitato che “... nel caso di imputazione al Fondo Pluriennale Vincolato della spesa destinata alla selezione del contraente privato, da individuarsi mediante procedura negoziata, ex articolo 36 del d.lgs. 50/2016, previa pubblicazione dell'avviso di indagine di mercato, la pubblicazione dell'avviso di indagine di mercato prevista dall'art. 36, comma 2, lett. b), del d.lgs. 50/2016, indicando per l'ordinamento vigente l'avvio della relativa procedura, analogamente alla pubblicazione del bando di gara e all'invio dell'invito a presentare le offerte (nelle procedure negoziate senza bando) ed assicurando, in mancanza dell'impegno di spesa (e, dunque, di un'obbligazione giuridicamente perfezionata) il necessario ancoraggio giuridico della copertura delle spese per lavori pubblici mediante il Fondo Pluriennale Vincolato, può ritenersi sufficiente a consentire il trasferimento al Fondo medesimo del finanziamento oggetto di “prenotazione”;

atteso che secondo quanto disposto dall'art. 175 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i. ed in particolare al comma 5-quater, le variazioni di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, in termini di competenza e di cassa, escluse quelle previste dall'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono di competenza del dirigente responsabile della spesa. Le variazioni di bilancio riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato sono comunicate trimestralmente alla Giunta;

DETERMINA

1. di avviare le procedure di gara mediante mercato elettronico per l'affidamento del servizio tecnico di indagini conoscitive sui materiali esistenti a supporto della valutazione della sicurezza e di realizzazione delle prove di laboratorio sui nuovi materiali da costruzione e delle prove di carico su pali e su impalcato dei manufatti di competenza della Città' Metropolitana di Venezia;
2. di stabilire che la procedura di selezione dell'operatore economico avvenga attraverso il ricorso alla procedura negoziata, ammessa dall'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. ricorrendone i presupposti, con aggiudicazione mediante il minor prezzo, di cui all'articolo 95, comma 4 lett. b) del medesimo decreto, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, allegato al presente provvedimento (allegato A), per le motivazioni riportate in premessa;
3. di avvalersi ai sensi dell'art. 36, comma 6 del D. Lgs. 50/2016 del mercato elettronico della pubblica amministrazione mediante Richiesta di Offerta (R.D.O.) rivolta a 5 (cinque) operatori economici abilitati a uno o più delle categorie riportate nelle premesse;
4. di dare atto che la stazione appaltante procederà alla selezione dei 5 soggetti mediante sorteggio, svolto in seduta pubblica che si svolgerà con le modalità che verranno comunicate con apposito avviso pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente;
5. di constatare che le clausole essenziali del contratto sono contenute nello schema di convenzione di incarico, allegato in copia al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato B);
6. di stabilire che in base a quanto previsto dall'art. 32, comma 14, del D.Lgs n. 50, il contratto verrà stipulato in modalità elettronica secondo le norme vigenti della stazione appaltante, mediante scrittura privata e nelle modalità previste dal mercato elettronico (MEPA);
7. di disporre che, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs n. 50/2016, non venga pubblicato l'elenco delle

ditte da invitare, fino al termine di presentazione delle offerte;

8. di fissare quale termine per la presentazione delle offerte 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di invio della lettera di invito, richiamando l'art. 79, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016;
9. di impegnare la spesa complessiva di Euro 233.459,20 oneri previdenziali e fiscali compresi stanziata nel Bilancio 2019-2021 ai sotto riportati capitoli di bilancio e finanziata nel 2019 con le fonti di finanziamento sotto specificate, esigibile nel 2020 tramite attivazione del FPV 2019:
 - per Euro 3.248,12 al capitolo 2100502212152159/0 “INCARICHI PER PROFESSIONISTI ESTERNI”, con prelievo dal Fondo di Riserva di cui al Decreto n. 92/2019;
 - per Euro 55.278,77 al capitolo 2100502212152159/0 “INCARICHI PER PROFESSIONISTI ESTERNI”, con fondi resisi disponibili, giuste determinazioni n. 3467 del 29/11/2019 e n. 3468 del 29/11/2019;
 - per euro 100.000,00 al capitolo 2100502212152159/4 “INCARICHI PER PROFESSIONISTI ESTERNI”, con avanzo di amministrazione di cui al Decreto n. 5/2019;
 - per Euro 74.932,31 al capitolo 2100502212152159/99 “INCARICHI PER PROFESSIONISTI ESTERNI”, mediante alienazioni immobiliari, giusta vendita Istituto Zooprofilattico, giusta determinazione n. 1147/2019.

Si dichiara che l'operazione oggetto del presente provvedimento non presenta elementi di anomalia tali da proporre l'invio di una delle comunicazioni previste dal provvedimento del Direttore dell'Unità di informazione finanziaria (U.I.F.) per l'Italia del 23 aprile 2018.

Si attesta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente provvedimento.

IL DIRIGENTE
AGRONDI SIMONE

atto firmato digitalmente